



IL DIRETTORE GENERALE

Organizzazione di servizi di produzione
all'Isopro -

- Proposta Pogliani -

- Interessante relazione del Consolato generale di
Rosario (Argentina) -

- Lettera del Direttore gen. del Banco di Napoli, che
riguarda soltanto gli Stati Uniti. —

SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO PROVINCIALE.

Roma 10 Dicembre 1913

Onorevole Direzione Generale dell'Istituto
Nazionale delle AssicurazioniR O M A

La sottoscritta Banca, per sè ed in rappresentanza di una Società Italo Argentina a costituire, col capitale di Lire Dieci Milioni, in Buenos Ayres, avente per oggetto l'esercizio delle Assicurazioni - Vita nell'Argentina, nel Brasile, nell'Uruguay e nel Cile, presenta a codesto Onorevole Istituto la seguente proposta:

La Società costituenda, nel suo campo di azione negli indicati paesi andrà anche ad assumere rischi su teste di cittadini italiani residenti colà.

All'uopo di facilitare l'esercizio della previdenza ai cittadini italiani che per tempo più o meno lungo esplicano la loro attività fuori dei confini della Patria, al fine anche di rinsaldare i vincoli tra il nostro Paese e la Colonia Italiana all'estero, la costituenda Società si propone di addivenire ad accordi con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che consentano agli Italiani all'estero di poter continuare senza difficoltà l'atto di previdenza quando essi rientrano nel Regno.

A tale fine la costituenda Società sarebbe disposta a retrocedere all'Istituto Nazionale tutti quanti i contratti da essa assunti su cittadini italiani che, tornando in patria, dichiarino di voler continuare l'esecuzione del contratto presso l'Istituto Nazionale.

In reciprocanza di tale retrocessione, la costituenda Società chiede all'Istituto che sia consentito agl'Italiani i quali abbiano sottoscritto un contratto di assicurazione nel Regno ed emigrino nei paesi suindicati, di poter continuare la esecuzione del loro contratto sia col trasferimento del contratto stesso alla costituenda Società, sia col pagamento dei premi all'Istituto Nazionale fatto a mezzo della medesima.

Le modalità tutte, per le eventuali cessioni e retrocessioni di contratti fra Istituto e Società, potranno essere successivamente concordate quando codesto On. Istituto abbia accettata in linea di massima la presente proposta.

Con osservanza

Società Italiana
di Credito Provinciale
Sede di Roma

Gen. Pogliani

Molinari

Consolato Generale di S.M. il

Re d'Italia

in Rosario , Argentina

Rosario, 7 novembre 1913

N° 5219

RE 597
10.12.13

Assicurazioni per gli italiani
nell'Argentina

Illmo Signor Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

R O M A

Con riferimento alla stimata nota della S.V. Illme in data 30 settembre u.s., N° 160 R.E., mi prego informarla che molti connezionali (numerossimi in questo distretto consolare e proprietari di terre per parecchie centinaia di milioni) mi domandano se codesto Istituto estenderà le sue operazioni anche fra gli italiani all'estero.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni potrebbe fare nell'Argentina non solo opera di risveglio di energie ideali e morali, ma pure di maggiore vincolo di amore tra la patria e i figli lontani. L'assicurazione - mantenendo eccesa, nell'italiano qui residente, la speranza di godere il suo risparmio nel suo paese, contribuirà efficacemente a tener sempre vivo il legame di affetto/

Di più allo Stato offre vasto campo di tutela degli interessi delle collettività italiana, qui specialmente, dove speculative compagnie private raccolgono esorbitanti profitti a spesa degli assicurati in maggioranza italiani. Un enorme capitale italiano affluisce in casse straniere, mentre potrebbe fare sbocco nello Stato medesimo.

Riferisco sommarariamente dati che rispecchiano il funzionamento delle Compagnie di Assicurazioni esercenti nell'Argentina:

1 - Le garanzie offerte, inconsistenti: le riserve matematiche e quelle dei rischi in corso (fatta eccezione di qualche compagnia inglese) esistono solo nominalmente. Nessuna ingerenza governativa al proposito.

Bilanci in base a problematiche valorizzazioni di proprietà immobili e dove debiti insolubili di Agenti e cambiati scadute rappresentano nell'attivo capitali rilevanti.

2 - Ambigue e farragginose le condizioni delle polizze. Utili degli assicurati irrisori (per esempio il venti e venticinque per cento sopra il cumolo dei premi pagati ai venti anni; tenuto conto che l'interesse commerciale raggiunge qui il dodici per cento).

3 - Le liquidazioni dei sinistri non di rado esposte a contestazioni, a a liti.

4 - Consiglio di Amministrazione formato in maggioranza dagli azionisti, onde lauti dividendi a queglii stessi che della Compagnie sono i proprietari.

5 - Ingenti le spese di personale di propaganda. Organizzazione non subordinata al concetto delle Zone fisse, ma di rappresentanze saltuarie e improntate unicamente da criterio speculativo,

Handwritten notes and numbers in the left margin, including "22", "25.5", "28.85-28.85-28.85", "28.85-28.85-28.85", and "28.85-28.85-28.85".



causante una notevole caducità di polizze.

(Si è raggiunta persino la percentuale dell'ottanta per cento; al secondo anno).

6 - Tariffe, come dall'unito stato comparativo, superiori al tasso stabilito dalle tavole di mortalità per le Zone semi tropi-
cali.

Da queste circostanze emerge doverosa la preoccupazione d'intervenire.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni autorizzando e stabilendo nell'Argentine una Rappresentanza, eserciterebbe una azione benefica nel campo della previdenza e del risparmio e potrebbe conseguire una salda organizzazione e risultati ragguardevoli.

Accettato il progetto da parte del Governo di stabilire delle Succursali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, s'impone immediatamente la condizione che la Rappresentanza Generale sia affidata a persona che, per meriti d'italianità, per senso, per responsabilità finanziarie, ed infine per la conoscenza del paese, sia all'altezza del mandato che ha da assumere.

L'opera degli Istituti di Credito Italiano potrebbe coadiuvare il funzionamento amministrativo, tanto nei riguardi delle riscossioni dei premi, come dei prestiti, delle liquidazioni per sinistri e per scadenze di contratti.

La grave responsabilità dell'assunzione dei rischi, e per le diverse forme di assicurazione, suggerisce che si potrebbe, a più confortante garanzia, usufruire dell'azione di controllo da parte dei Regi Consolati e delle Agenzie consolari, specie riguardo la sottomissione all'esame medico degli assicurati. Ciò che varrebbe ad allontanare maggiormente la eventualità di possibile trascuratezza - tanto più pregiudicabile nei casi di forti assicurazioni - da parte dei medici incaricati delle visite. Per quanto un diligente servizio medico si possa scegliere tra i moltissimi medici italiani che esercitano in Argentina, è preferibile quello dei medici già nominati per i servizi di leva.

Per l'accettazione dei rischi e conseguente emissione delle polizze, si potrebbe, a mio avviso, adottare il sistema in uso presso le compagnie straniere : Equitable, New York, Gresham, che esercitano in Argentina; ossia il rilesco agli assicurati, da parte dell'Ufficio di Rappresentanza, di una polizza provvisoria avente valore per il solo caso di morte, qualora avvenisse prima della consegna della polizza originale che emette solamente la Direzione Generale.

Se le compagnie straniere e nazionali, malgrado i sistemi adottati, hanno potuto prosperare, è facile presumere quale sarà il risultato conseguibile dall'Istituto Italiano delle Assicurazioni in questo paese che deve in gran parte il suo risveglio economico al lavoro e al risparmio degli italiani.

Con profondo ossequio,

IL R° CONSOLE GENERALE

Fto A. ROSSI

8

CONSOLATO GENERALE DI S. M. IL RE D'ITALIA
in ROSARIO, ARGENTINA
Per le provincie di Santa Fé, Corrientes, Entre Rios e i Territori
di Misiones, Formosa e Chaco

Forma di assicurazione	Età	Comp ^{ia} Ist.Naz Ass.Sta to	Gresham Inglese	Franco Argenti na (Na= zionale	Comp. ^a sud.ame ricana Brasil ^a	Differenza in più per 70 cir ca
		Premio in lit.	Premio in Lit.	Premio in Lit.	Premio in Lit.	
Vita Intera a pre mi Vitalizi	20	15.10	20.40	26.50	26.68	35%=75.5%=76.7%
	35	23.35	29.20	34.10	34.13	25%=46% =46%
	45	33.95	40.==	46.90	47.==	17.8%=38%=38%
	55	53.35	59.20	70.70	68.30	11.2%=32%=28%
	60	69.60	=====	90.40	=====	29.7%
Vita Intera a premi temporanei 15 anni	20	28.50	38.==	45.35	45.41	36.8%=59%=59.2%
	35	38.40	45.90	53.70	53.80	19.4%=39.5%=40%
	45	48.55	58.10	66.45	66.48	19.7%=36.8%=36.8%
	50	55.45	65.10	87.45	84.93	17.4%=57.6%=53%
	60	78.40	=====	103.90	=====	32.2%
Vita Intera a pre mi temporanei 20 anni	20	24.15	31.20	38.20	38.27	29.2%=58.2%=58.6%
	35	33.==	39.80	45.50	45.61	20.6%=37.8%=38.2%
	45	41.25	49.10	57.20	57.22	19%=38.6%=38.6%
	55	57.80	65.10	78.==	78.05	12.6%=35%=35%
				ai 50 anni		

BANCO DI NAPOLI

IL DIRETTORE GENERALE

Napoli 5 maggio 1913

Handwritten red mark resembling a stylized 'g' or 'j' with a diagonal slash through it.

Mi giunge la sua del 30 scorso mese, con la quale Ella mi si rivolge, facendo la proposta che della Filiale di questo Banco in New York venga assunto il servizio per conto di codesto Spett./le Istituto Nazionale di Assicurazioni sulla vita, raccogliendosi le richieste dei cittadini italiani colà residenti.

Le dichiaro subito, che non sarei alieno dallo aderire allo invito, ma ne sono trattenuto dalle circostanze che il Banco ha recentemente incontrate difficoltà, per esercitare leggiù la gestione di Sede secondaria della Cassa Nazionale di Previdenza, per la invalidità e la vecchisia degli operai, con la quale eransi già concordate le norme per la raccolta delle iscrizioni degli operai. Sul punto di attuarle, è sorto il dubbio, se un tale servizio gestito da un Istituto italiano trovasse, nella sua attuazione, incompatibilità, con le leggi di assicurazioni che vigono negli Stati Uniti d'America, e da studi fatti sul posto dal direttore di questo Banco e dall'Avv. Speranza che è avvocato del Consolato e dell'Agenzia nostra, è risultato che la incompatibilità sussiste, e che, quindi, non si possa sfuggire al divieto.

Per la maggiore chiarezza del modo come le cose si

Illmo Signor
Comm. TOCCI CARLO
Dir. Gen. dello Istituto
Nazionale delle Assicurazioni

ROMA



sono svolte, non esito a mandarle copie della lettera, in proposito, a me diretta dal Capo dell'Agenzia del Banco in New York dopo la conferenza avuta con l'Avv. Speranza, col quale mi intrattenni anche io qui, ed aggiungo che la Cassa Nazionale di Previdenza ha sottoposto il dubbio al Ministero degli Affari Esteri, ma non credo che questo si sia ancora pronunciato, perchè altrimenti la Cassa stessa me ne avrebbe informato.

Con ossequio

fto Miraglia